

KÖZMONDÁSOK

PROVERBI

abbaiare	Can che abbaia non morde.
abito	L'abito non fa il monaco.
albero	Al primo colpo non cade l'albero. Dal frutto si conosce l'albero.
alleggerire	D'aprile non t'alleggerire.
allesso	Chi la vuole allesso chi arrosto.
alloggiare	Chi tardi arriva male alloggia.
ambasciatore	Ambasciator non porta pena.
amico	Chi trova un amico trova un tesoro.
ammazzare	Quel che non ammazza ingrassa.
ammorbare	Una pecora infetta ammorba una setta.
amo	Invan si pesca se l'amo non ha esca.
amore	Non c'è amore senza amaro.
appetito	L'appetito viene mangiando. L'appetito è il miglior cuoco.
aprile	Per tutto aprile non ti scoprire. D'aprile ogni goccia un barile.
arrivare	Chi primo arriva primo macina.
arrosto	Chi la vuole allesso e chi arrosto. Molto fumo e poco arrosto.
arte	Chi ha l'arte ha parte. Impara l'arte e mettila da parte.
asino	È meglio un asino vivo che un dottore morto.
aspettare	Chi ha tempo, non aspetti tempo. Chi la fa l'aspetti.
avere	Chi più ha, più vuole.
avvisato	Uomo avvisato mezzo salvato.
azione	Ognuno è figlio delle proprie azioni.
battere	Battere il ferro finché è caldo. La lingua batte dove il dente duole.
bazzicare	Chi bazzica lo zoppo, impara a zoppicare.
Benedetto	San Benedetto ogni rondine al tetto.
biasimare	Chi ti loda in presenza, ti biasima in assenza.
bigio	Se non sarà lupo, sarà can bigio. Al buio tutti i gatti sono bigi.
biscia	La biscia morde il ciarlatano.
bisogno	Il bisogno aguzza l'ingegno. L'amico si conosce nel momento del bisogno. Il bisogno non ha legge.
bocca	In bocca chiusa non c'entran mosche. A caval donato non si guarda in bocca.
borsa	Chi fa di sua testa paga di sua borsa.
botte	Botte buona fa buon vino.
brodo	Gallina vecchia fa buon brodo.
buco	Non tutte le ciambelle riescono col buco.
bugia	Le bugie hanno le gambe corte.
buio	Al buio tutti i gatti sono bigi.
buondi	Il buondi si conosce dal mattino.
buono	Di buone intenzioni è lastricato l'Inferno. Buon sangue non mente.
burlare	Spesso, chi va per burlare resta burlato.
burrasca	Il buon pilota si prova nelle burrasche.
cadere	Il giusto cade sette volte al giorno.
cagione	Chi è cagione del suo male, pianga sé stesso.
caldo	Bisogna battere il ferro finché è caldo.
cambiare	Il lupo cambia il pelo, ma non il vizio.
camicia	Chi fila ha una camicia, e chi non fila ne ha due.
cane	Cane non mangia cane. Chi il suo cane vuol ammazzare qualche scusa sa trovare. Can che abbaia non morde. A can che lecca cenere non gli affidar farina. Il cane scottato dall'acqua calda ha paura anche della fredda.

cantare	Carta canta e villan dorme. Per niente non canta il cieco.
cappa	Per un punto Martino perse la cappa.
carnevale	A carnevale ogni burla vale. Carnevale, ogni scherzo vale.
carro	La peggior ruota del carro è quella che stride.
carta	La carta si lascia scrivere. Carta canta e villan dorme.
casa	Dalla casa si conosce il padrone. In casa sua ciascuno è re.
cascare	L'asino, dov'è cascato una volta non ci casca più. Quando la pera è matura, casca da sé v. convien che caschi.
cattivo	Cattiva erba non muore.
causa	Chi è causa del suo male, pianga sé stesso.
cavallo	Battere la sella per non poter battere il cavallo. Campa cavallo che l'erba cresce. L'occhio del padrone ingrassa il cavallo. A caval donato non si guarda in bocca. Chi va a letto senza cena tutta la notte si dimena.
cena	I cenci vanno all'aria.
cencio	Chi cerca trova.
cercare	Paese che vai, usanza che trovi.
che	L'acqua cheta rovina v. le acque chete rovinano i ponti.
cheto	Chiedo scaccia chiodo.
chiodo	Chi assai ciarla, spesso falla.
ciarlare	Vesti un ciocco pare un fiocco.
ciocco	Chi rompe, paga e i cocci sono suoi.
coccio	Cogli la rosa e lascia star la spina.
cogliere	Dare un colpo al cerchio e alla botte.
colpo	Chi ben comincia è a metà dell'opera.
cominciare	Chi non comincia, non finisce.
compare	Chi ha il lupo per compare, porti il can sotto il mantello.
comprare	Le disgrazie non si comprano al mercato.
congiuntura	L'uomo si conosce in tre congiunture: alla collera, alla borsa e al bicchiere.
consuetudine	La consuetudine è una seconda natura.
consumare	È meglio consumare le scarpe che le lenzuola.
contadino	Contadino, scarpe grosse e cervello fino.
contenente	Spesso vale più il contenente che il contenuto.
contentare	Chi si contenta gode.
convenire	Chi di gallina nasce convien che razzoli.
coperchio	Il soverchio rompe il coperchio.
corda	Chi troppo tira, la corda si strappa.
corpo	Mente sana in corpo sano. A chi consiglia non gli duole il corpo.
correre	Una volta corre il cane, una volta la lepre.
cortesia	Cortesia di bocca, assai vale e poco costa.
corto	Le bugie hanno le gambe corte.
corvo	Corvi con corvi non si cavan mai gli occhi.
costare	Costa più la salsa che il pesce. Costa più il giunco che la carne.
costume	Paese che vai, costumi che trovi.
cotto	Chi la vuol cotta, chi cruda.
Cristo	Chi vuol Cristo se lo preghi.
croce	Non si può cantare e portar la croce.
crusca	La farina del diavolo va tutta in crusca.
danno	Chi ha il danno, ha le beffe.
denaro	Col denaro si può far tutto.
dente	Chi ha denti non ha pane e chi ha pane non ha denti. La lingua batte dove il dente duole.
diavolo	La farina del diavolo va in crusca. Il diavolo non è brutto come lo si dipinge.
diffidare	Diffida di chi non ride mai.
dimenare	Chi va a letto senza cena, tutta notte si dimena.
Dio	Dio non paga il sabato. Ognun per sé e Dio per tutti.
dire	Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei. Chi non dice acconsente.
diritto	Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.
discutere	Ogni diritto ha il suo rovescio.
disopra	Chi discute troppo conclude poco. Il disopra è più bello del disotto.

disperdere	I beni male acquistati si disperdono malamente.
dispiacere	I dispiaceri non vengono mai soli.
disprezzare	Chi disprezza compra.
dito	Gli si dà un dito, si prende un braccio. Tra moglie e marito non mettere il dito.
diventare	Le cose lunghe diventano serpi.
dolce	A chi piace il dolce e a chi l'amaro. Dopo il dolce viene l'amaro.
dolore	Di dolore non si muore.
domandare	Non domandare all'oste se ha buon vino.
domani	Meglio un uovo oggi che una gallina domani. Il domani non ha certezza.
donare	Chi dona tosto, dona due volte. A caval donato non si guarda in bocca.
donna	Donne e buoi dei paesi tuoi. Né donna né tela al lume di candela!
dormire	Chi dorme, non piglia pesci. Non destare il can che dorme.
dottore	Meglio un asino vivo che un dottore morto.
durare	Chi la dura la vince.
fallare	Chi fa, falla, chi non fa, non falla. Chi spesso parla, spesso falla.
fame	La fame è il miglior condimento v. cuoco.
fango	Fango di maggio spighe d'agosto.
fare	Tutto fa brodo. Chi fa da sé fa per tre. Chi più fa meno fa. Chi non fa non falla. L'abito non fa il monaco. Col fare s'impara a fare.
farina	A can che lecca cenere, non gli fidar farina. La farina del diavolo va in crusca.
fava	Pigliare due piccioni con una fava.
feccia	Beva la feccia chi ha goduto il vino.
festa	Passata la festa, gabbato lo santo.
fiato	Finché c'è vita v. fiato c'è speranza.
fidare	Fidarsi è bene non fidarsi è meglio.
fiele	Poco fiele fa amaro molto miele.
figlio	Figli grandi, guai grandi.
filo	Il filo si rompe dal lato più debole. Un filo non fa tela.
fine	La fine corona l'opera.
finestra	O mangiar questa minestra, o saltar questa finestra.
finire	Tutto è bene quel che finisce bene.
fischiare	Non si può bere e fischiare.
forte	Il perdono è dei più forti.
fortuna	Chi cambia cielo cambia fortuna. Essere l'artefice della propria fortuna. Chi ha fortuna in amore, non giochi a carte.
fossa	Del senno di poi son piene le fosse.
frasca	Meglio un fringuello in gabbia v. fringuello in mano che un tordo in frasca.
frittata	Non si può far la frittata senza rompere le uova.
gabbare	Passata la festa v. avuta la grazia, gabbato lo santo.
galantuomo	Il tempo è galantuomo.
gallina	Meglio un uovo oggi che una gallina domani. Gallina che canta v. schiamazza ha fatto l'uovo. Gallina vecchia fa buon brodo. Chi di gallina nasce convien che ruspi v. razzoli.
gamba	Gambe mie non è vergogna il fuggir quando bisogna. Chi non ha testa abbia gambe.
gatta	La gatta frettolosa fa i gattini ciechi. Quando non c'è la gatta i topi ballano. Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino. Chi di gatta nasce, sorci piglia.
gatto	Gatto scottato dall'acqua calda ha paura della fredda.
gente	Gente allegra il ciel l'aiuta.
giorno	Non tutti i giorni è domenica.
gnocco	Ognun può fare della sua pasta gnocchi.
gobba	Fa come una gobba.
goccia	A goccia a goccia si scava la pietra v. la roccia.
granello	A granella granello si empie lo staio.

grazia	Avuta la grazia gabbato lo santo.
grosso	I pesci grossi mangiano i piccoli.
gusto	Tutti i gusti son gusti.
incavare	A goccia a goccia s'incava la pietra.
infarinare	Chi va al mulino s'infarina.
inferno	La strada all'inferno è lastricata di buone intenzioni.
ingannatore	L'inganno va a casa dell'ingannatore.
ingrassare	L'occhio del padrone ingrassa il cavallo.
intenzione	La via dell'inferno è lastricata di buone intenzioni.
invecchiare	Il cuore non invecchia.
la	Chi la fa l'aspetti. Chi la dura, la vince.
ladro	Essere v. fare come i ladri di Pisa. L'occasione fa l'uomo ladro. In casa di ladro non ci si ruba. Chi è bugiardo è ladro. Non ride sempre la moglie del ladro. Tanto è ladro chi ruba, quanto chi tiene v. regge il sacco. Dopo il lampo viene il tuono.
lampo	Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino.
lardo	Bisogna lasciare tempo al tempo.
lasciare	I panni sporchi vanno lavati a casa.
lavare	Una mano lava l'altra, e tutt'e due lavano il viso.
lavorare	Chi non lavora non mangia. Tra suocera e nuora il diavolo lavora.
lavoratore	A cattivo lavoratore ogni zappa dà dolore.
lavoro	Il lavoro nobilita.
legge	Necessità non ha legge. Fatta la legge trovato l'inganno.
legna	Portare legna al bosco.
lenzuolo	Bisogna distendersi quanto il lenzuolo è lungo. Il caldo dei lenzuoli non fa bollire la pentola.
lepre	Una volta corre il cane e una volta la lepre.
lesso	Chi la vuol lessa, chi la vuole arrosta.
lingua	La lingua non ha osso ma rompe il dosso.
lodare	Chi si loda s'imbroda.
lontano	Lontano dagli occhi, lontano dal cuore. La frutta cade non lontano dall'albero. Chi va piano, va sano e va lontano.
luna	La luna non cura l'abbaicare dei cani.
lupo	Quando scema la luna non seminar cosa alcuna. Chi pecora si fa il lupo se lo mangia. La fame caccia il lupo dal bosco. Il lupo perde il pelo ma non il vizio.
macinare	Acqua passata non macina più.
malanno	Chi prima arriva v. chi è primo al mulino, prima macina.
male	Un malanno non viene mai solo. Chi ha provato il male gusta meglio il bene. Chi male semina, male raccoglie. Chi male fa, male aspetta. Chi è causa del suo mal, pianga sé stesso. Chi ha fatto il male faccia la penitenza. Male comune mezzo gaudio. A mali estremi estremi rimedi. Ogni male non vien per nuocere. Un male tira l'altro.
malerba	La malerba non muore mai.
mangiare	Pesci grossi mangiano i piccoli. Chi più mangia, meno mangia. Fatti agnello, sei mangiato, fatti tigre, rispettato. Quel che non va nelle maniche va nei gheroni.
manica	Una mano lava l'altra (e tutte due lavano il viso).
mano	Né d'estate, né d'inverno, non andar senza il mantello.
mantello	L'acqua va al mare.
mare	Per un punto Martino perdetto la cappa.
Martino	Le ore del mattino hanno oro in bocca.
mattino	Il tempo è un gran medico.
medico	Meglio oggi un uovo che domani una gallina.
meglio	Nessuna meraviglia dura più di tre giorni.
meraviglia	Ogni mercante loda la sua mercanzia.
mercanzia	C'entra come i cavoli a merenda.
merenda	Chi vuole fare l'altrui mestiere fa la zuppa nel paniere.
mestiere	

metà	Danari e santità, metà della metà.
mezzo	Mal comune mezzo gaudio.
miele	Non c'è miele senza mosche.
mietere	Chi non semina, non miete.
misurare	Gli uomini non si misurano a canne.
moglie	Moglie e buoi dai paesi tuoi. Non ride sempre la moglie del ladro. Tra moglie e marito non mettere il dito.
molto	Chi molto abbraccia, nulla stringe.
monaco	L'abito non fa il monaco.
mondo	Tutto il mondo è paese.
mordere	Chi non può mordere non mostri denti. Il bisogno morde.
morire	Chi non muore si rivede. Chi muore giace e chi vive si dà pace.
mulino	Chi va al mulino si infarina.
nascere	Si sa dove si nasce, non si sa dove si muore. Chi nasce di gatta piglia i topi al buio. Chi nasce quadro, non muore tondo. Da cosa nasce cosa.
natale	Natale (in casa) con i tuoi, Pasqua con chi vuoi.
nespola	Col tempo e con la paglia maturano le nespole.
neve	Anno di neve, anno di bene. Sott'acqua fame e sotto neve pane.
nevoso	Anno nevoso anno fruttuoso.
nibbio	Mai non grida un nibbio che non sia presso una carogna.
nido	A ogni uccello il suo nido è bello.
non	Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.
nulla	Chi troppo vuole, nulla stringe. Nulla nasce dal nulla.
oca	Cent'ocche ammazzano un lupo. A penna si pela l'oca.
occasione	L'occasione fa l'uomo ladro.
occhio	Notare il bruscolo nell'occhio altrui e non veder la trave nel proprio. L'occhio del padrone ingrassa il cavallo.
oggi	Oggi a me, domani a te. Meglio un uovo oggi che una gallina domani.
ogni	Ogni bel gi(u)oco dura poco.
ognuno	Ognuno per sé e Dio per tutti.
oncia	Meglio un'oncia di fortuna che una libbra di sapere. Val più un'oncia di reputazione, che mille libbre d'oro. Il male viene a libbre, e se ne va a once.
onesto	Chi non si contenta dell'onesto perde il manico e il cesto.
opera	La fine corona l'opera. Chi ben comincia è alla metà dell'opera.
orcio	Tanto va l'orcio per l'acqua che si rompe.
oro	Non è tutt'oro quello che luce. Le ore del mattino hanno l'oro in bocca.
orso	Lasciar le pere in guardia all'orso.
orto	Star coi frati e zappar l'orto.
oscuro	Quel che si fa all'oscuro apparisce al sole.
ospite	L'ospite è come il pesce, dopo tre giorni puzza.
ozioso	Giovine ozioso vecchio bisognoso.
padrone	L'occhio del padrone ingrassa il cavallo. Ognuno è padrone in casa sua.
paese	Paese che vai, usanze che trovi.
pagare	Chi rompe paga. Dio non paga il sabato.
paglia	Col tempo e con la paglia maturano le nespole.
paiolo	Disse la padella al paiolo fatti in là che mi tingi.
pampino	Assai pampini e poca uva.
pancia	Predicare il digiuno a pancia piena.
pane	Chi ha denti non ha pane e chi ha pane non ha denti.
panierino	Dio non cala dal cielo il panierino.
parte	Anche l'occhio vuole la sua parte.
passo	Bisogna fare il passo secondo la gamba.
patto	Patti chiari amicizia lunga.
pazzia	Chi non fa le pazzie in gioventù, le fa in vecchiaia.
pazzo	Un pazzo ne fa cento.
pecca	Non c'è uomo senza pecca.
peccato	Peccato confessato, è mezzo perdonato. Chi ha fatto il peccato, faccia la penitenza.

pece	Chi tocca la pece s'imbratta.
pecora	Chi pecora si fa, il lupo la mangia.
pecorella	Cielo a pecorelle, acqua a catinelle.
pelo	Il lupo cambia il pelo ma non il vizio.
penitenza	Chi ha fatto il peccato faccia la penitenza.
pentola	Dura più una pentola vecchia che una nuova.
pera	L'orso sogna le pere.
perdono	Il perdono è dei più forti.
perire	Chi di coltello ferisce di spada perisce.
pesce	L'ospite è come il pesce, dopo tre giorni puzza.
pestare	Pestare l'acqua nel mortaio.
pettine	Tutti i nodi vengono al pettine.
piano	Chi va piano va sano e va lontano.
piccione	Pigliare due piccioni con una fava.
piffero	Ha fatto come i pifferi di montagna: è andato per suonare e l'hanno suonato.
pioggia	Dopo la pioggia torna il sereno.
piovare	Non ci piove.
piovoso	Aprile piovoso anno fruttuoso.
poeta	A tutti i poeti manca un verso.
polverai	Gennaio polverai empie il granaio.
povertà	La povertà è cattiva consigliera.
pratica	La pratica fa il maestro.
praticare	Chi pratica lo zoppo impara a zoppicare.
predica	Dimmi con chi pratici e ti dirò chi sei.
predicare	Da che pulpito viene la predica! Predicare bene e razzolar male. Predicare il digiuno a pancia piena.
preghiera	Breve preghiera giunge presto in cielo.
prete	Sbaglia il prete all'altare.
prevedere	Meglio prevedere che provvedere.
primavera	Una rondine non fa primavera.
primo	Chi primo arriva primo macina.
profeta	Nessuno è profeta in patria.
promessa	Ogni promessa è debito.
promettere	Altro è promettere altro è mantenere. Chi non può, non prometta!
proporre	L'uomo propone e Dio dispone.
proprio	La lode propria puzza.
provare	Provare non è mai male. Chi prova troppo, non prova nulla.
provvedere	Dio vede e provvede.
pulce	Chi dorme coi cani si leva con le pulci.
pulizia	Pulizia è mezza salute.
pulpito	Da che pulpito viene la predica!
punire	Esser punito dove uno ha peccato.
putire	Il putire comincia dalla testa.
quanto	Quante teste, tanti pareri.
quattrino	Quattrin risparmiato, due volte guadagnato. A quattrina quattrino si fa il fiorino. Chi non stima un quattrino non lo vale. Quattrini e amicizia rompon le braccia alla giustizia. Salute senza quattrini è mezza malattia. Non dir quattro se non l'hai nel sacco. Ciò che vien di ruffa ruffa se ne va di buffa in baffa. Chi taglia, taglia, e chi cuce ragguaglia. I ragli degli asini non arrivano in cielo. All'oscuro tutti si rassomigliano. Chi di gallina nasce conviene che razzoli. Predicar bene e razzolare male. Nel regno dei ciechi beati i monocoli. Non sempre ride la moglie del ladro. Non è tutt'oro quel che riluce. A tutto c'è rimedio fuorché alla morte. A estremi mali estremi rimedi. Val più buona rinomanza che ricchezza. Chi non risica non rosica. Il riso fa buon sangue. Risparmiare il ranno e il sapone. Non tutte le ciambelle riescono col buco. Non entri tra fuso e rocca chi non vuol essere filato. Roma non fu fatta in un giorno.
quattro	
raffa	
ragguagliare	
raglio	
rassomigliare	
razzolare	
regno	
ridere	
rilucere	
rimedio	
rinomanza	
risicare	
riso	
risparmiare	
riuscire	
rocca	
Roma	

rompere	A passo a passo si va a Roma.
rondine	Tutte le strade portano a Roma.
rosa	Meglio piegare che rompere.
rosicare	Una rondine non fa primavera.
rosso	Non c'è rosa senza spine.
rovescio	Chi non risica non rosica.
rovinare	Rosso di sera bel tempo si spera.
ruffa	Ogni diritto ha il suo rovescio.
ruggine	L'acqua cheta rovina i ponti.
sabato	Quel che viene di ruffa ruffa se ne va di buffa in buffa.
scavare	Chi si frega al ferro gli si attacca la ruggine.
scorticare	Dio non paga il sabato.
scure	La goccia scava la pietra.
scusare	La coda è la più difficile v. dura da scorticare.
secchia	Tanto fa male chi tiene, quanto chi scortica.
secco	Darsi la scure sui piedi.
sella	Chi si scusa, s'accusa.
seminare	Tanto va la secchia al pozzo che vi lascia il manico.
senno	Gallina secca, ben becca.
sentenza	Meglio perdere la sella che il cavallo.
serbare	Chi non semina non raccoglie.
sereno	Si raccoglie quello che si semina.
serrare	Chi semina vento raccoglie tempesta.
servo	Del senno di poi son piene le fosse.
sfortunato	È facile comprendere col senno di poi.
sicurtà	Tante teste tante sentenze.
simile	Chi serba, serba al gatto.
sinistra	Torna il sereno dopo la tempesta.
soldo	Chi vien dietro, serri l'uscio.
sole	Dal servo si giudica il padrone.
sollecito	Fortunato al gioco, sfortunato in amore.
solo	Chi sicurtà fa, sicurtà paga.
somigliare	Ogni simile ama il suo simile.
sorba	Non sappia la sinistra quel che fa la destra.
sordo	Senza soldo non canta il cieco.
soverchio	Nulla di nuovo sotto il sole.
sovrano	Il mondo è dei solleciti.
spago	Meglio solo che male accompagnato.
specchio	Le disgrazie non vanno mai sole.
spendere	Chi si somiglia si piglia.
speranza	Col tempo e con la paglia maturano le sorbe.
spesa	Non c'è peggior sordo di chi non vuol udire.
spezzare	Il soverchio rompe il coperchio.
spina	Ognuno è sovrano in casa propria.
sputare	Tre fili fanno uno spago.
stagione	Gli occhi sono lo specchio dell'anima.
stalla	Chi più spende, meno spende.
straccio	Chi poco spende, molto spende.
strappare	La speranza è l'ultima a morire.
stringere	Franco, netto di spese.
stroppiare	Si spezza ma non si piega.
suocera	Non c'è rosa senza spina.
superbia	Chi ha dentro amaro, non può sputare dolce.
sventura	Ogni cosa ha la sua stagione.
tacere	Chiudere la stalla quando sono fuggiti i buoi.
tale	Gli stracci vanno sempre all'aria.
tempesta	Se si tira troppo la corda si strappa.
tentare	Chi troppo abbraccia nulla stringe.
terzo	Il troppo stroppia.
testa	Suocera e mora, tempesta e gragnola.
tigna	La superbia andò a cavallo e tornò a piedi.
topo	Nelle sventure si conoscono gli amici.
trappola	Chi tace acconsente.
	Tal sonata, tal ballata.
	Chi semina vento raccoglie tempesta.
	Tentare non nuoce.
	Tra due litiganti il terzo gode.
	Il pesce puzza dalla testa.
	Chi non ha testa abbia gambe.
	Chi ha vigna, ha tigna.
	Quando il gatto non c'è i topi ballano.
	Ci sono più trappole che topi.

tre	Non c'è due senza tre.
troppo	Il troppo stroppia.
tuono	Dopo il tuono la grandine.
uccello	Ad ogni uccello il suo nido è bello.
ufo	A ufo non canta il cieco.
ungere	La lingua unge e il dente punge.
uovo	Meglio un uovo oggi che una gallina domani. Essere pieno come un uovo.
urlare	Chi più urla ha più ragione.
usanza	Tanti paesi, tante usanze. Paese che vai usanze che trovi.
uscio	Il peggio passo è quello dell'uscio. Chi è v. viene ultimo serri l'uscio.
vantare	Chi si vanta, si spianta.
vario	Il mondo è bello perché è vario.
vedere	Quattro occhi vedono meglio di due.
veleno	Nella coda sta il veleno.
vendemmia	Il vecchio pianta la vigna e il giovine la vendemmia.
vendetta	La vendetta di Dio non piomba in fretta.
ventre	Ventre digiuno non sente nessuno.
verità	La verità vien sempre a galla.
verminoso	Il medico pietoso fa la piaga verminosa.
veste	Far la veste secondo il panno.
vestito	Un bel vestito rifà la persona.
vicinato	Quando brucia il vicinato, porta l'acqua a casa tua.
vigna	Chi ha vigna ha tigna. Cosa fatta e vigna posta, mai si paga quanto costa.
villano	Carta canta e villan dorme.
vincere	Chi la dura, la vince.
vino	Buon vino fa buon sangue.
virtù	Fare di necessità virtù.
vista	La prima vista inganna.
vita	La vita è il primo dei beni.
vivere	Chi vive sperando muore cantando.
vizio	L'ozio è il padre dei vizi.
voce	Chi ha le voci e chi le noci.
volere	Chi la vuole cotta, chi la vuole cruda. Ogni frutto vuole la sua stagione.
volta	Per una volta ci si passa sopra.
zampino	Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino.
zappa	Darsi la zappa sui piedi.
zappare	Chi vuole avere del mosto, zappi le viti d'agosto.
zecchino	Non devi prendere tutto per oro (di) zecchino.
zoppo	Beati gli zoppi in terra di paralitici.
zucchero	Zucchero non guasta bevanda.